



Nel percorso vengono inoltre presentati motori sezionati, disegni esplosi degli stessi, motori per uso industriale, automobilistico e motociclistico corredati da un itinerario tecnico-storico. Molto ampia ed analitica è anche la raccolta di materiali documentari.

www.registrostoricodemm.com

Museo Lamborghini - Via Modena 12, Sant'Agata Bolognese - Bologna



Il Museo Lamborghini testimonia il prestigio e il genio creativo di un'azienda tutta italiana. Le ampie vetrine del museo rendono immediatamente visibili dall'esterno le vetture che, a rotazione, vengono selezionate per testimoniare al meglio l'identità della Casa del Toro. Sui due piani della suggestiva struttura sono esposte le auto che hanno fatto la storia Lamborghini a partire dagli anni Sessanta fino a oggi. Per narrare la storia dell'azienda, il museo si serve di molte immagini d'epoca che ne raccontano l'evoluzione, partendo da una bella foto del fondatore, Ferruccio Lamborghini. Sono inoltre esposte varie auto sportive e da corsa, motori d'auto, strumenti di lavoro della fabbrica, automodelli in scala, libri. Polo d'attrazione è la serie delle auto Diablo, oltre a vetture di Formula Uno e ai motori marini Offshore Classe 1, campioni del mondo 2001 e 2002.

www.lamborghini.com

Altri musei in Emilia Romagna

Museo Ferruccio Lamborghini

Inaugurato il 13 maggio 1995, per volere del figlio il comm. Tonino Lamborghini, il Museo sorge a Dosso in provincia di Ferrara. Un percorso che segna le tappe salienti della storia Lamborghini dal dopoguerra ad oggi. Visitando il museo si percepisce lo spirito temerario con cui Ferruccio Lamborghini ha affrontato le sfide del tempo, dando corpo e anima ai suoi progetti più audaci: dal primo trattore alla produzione di auto sportive dal design inconfondibile, sinonimo di stile, dinamismo ed innovazione in tutto il mondo.

Dosso di Sant'Agostino (FE) - www.museolamborghini.com

Museo Italiano della ghisa / Longiano (FC)

www.museoitalianoghisa.org

Museo della bilancia / Campogalliano (MO)

www.museodellabilancia.it

Museo della ceramica / Spezzano di Fiorano Modenese (MO)

www.comune.fiorano-modenese.mo.it

Museo Ferrari / Maranello (MO)

www.museomaranello.ferrari.com

Museo Casa Enzo Ferrari / Maranello (MO)

www.museomodena.ferrari.com

Museo della Figurina / Modena (MO)

www.comune.modena.it/museofigurina

Collezione Righini / Anzola dell'Emilia (BO)

www.righiniauto.it

Museo dell'Auto Storica "Stanguellini" / Modena (MO)

www.stanguellini.it

Centro di Documentazione dell'Industria Italiana

delle Piastrelle di Ceramica / Sassuolo (MO)

www.confindustriaceramica.it

Collezione Borsari 1870 / Parma (PR)

www.turismo.comune.parma.it

Museo Bodoniano / Parma (PR)

www.museobodoni.beniculturali.it

Museo dei Trattori e Macchine d'Epoca

Campagnola Emilia (RE) - Tel: + 39 0522 669 858

Collezione Salsapariglia / Massenzatico (RE)

www.collezionesalsapariglia.it

Museo dell'Automobile / San Martino in Rio (RE)

www.museodellauto.it

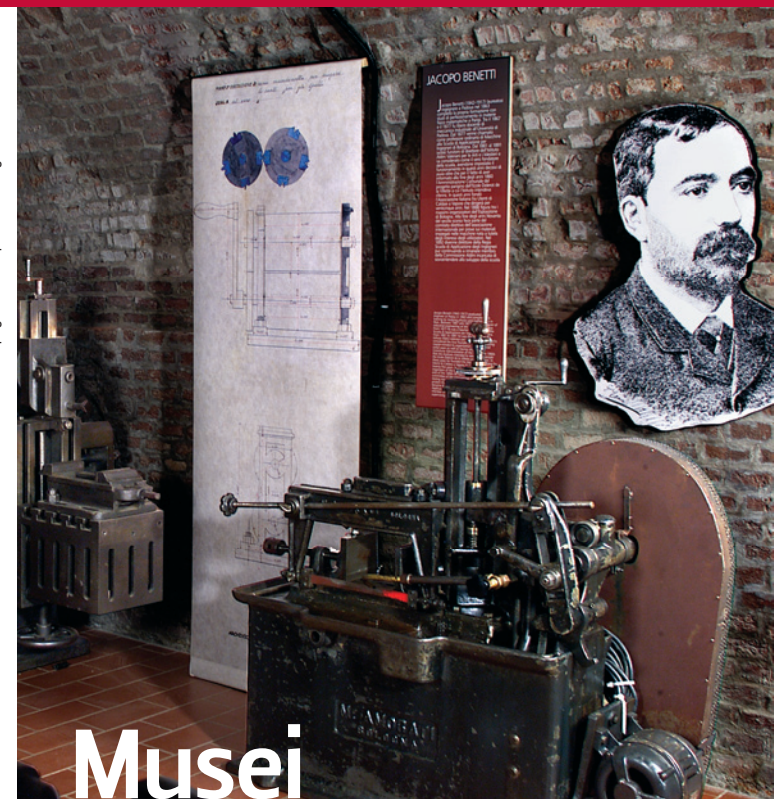
Museo Nazionale del Motociclo / Rimini (RN)

www.museomotociclo.it

Museo dell'Arredo Contemporaneo / Godo/Russi (RA)

www.museoarredcontemporaneo.com

tipografia metropolitana bologna - dicembre 2015



Musei dell'Industria di Bologna

Alcuni storici edifici industriali di un tempo sono oggi sorprendenti strutture museali che si affiancano a moderni centri espositivi. Ci illustrano l'evoluzione storica delle tecnologie meccaniche ed elettroniche, i mezzi e i macchinari attraverso cui questi processi si sono attuati. Il museo industriale diventa una sintesi della storia della comunità, percorsa attraverso i prodotti del lavoro e del sapere di generazioni.



www.bolognawelcome.it

touristoffice@comune.bologna.it

Piazza Maggiore 1/e

Aeroporto G. Marconi, via Trionvirato 84

Informazioni Turistiche

tel. +39 051 239660 - +39 051 6472201



Comune di Bologna





Museo del Patrimonio Industriale

Via della Beverara 123, Bologna

Il Museo del Patrimonio Industriale, collocato all'interno di una fornace da laterizi ristrutturata risalente alla seconda metà del secolo XIX, studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città di Bologna e del suo territorio.

Fin dal XV secolo, grazie alla disponibilità della risorsa idrica e all'alta tecnologia raggiunta dai mulini da seta, di cui è presente in museo un modello funzionante in scala 1:2, la città si afferma a livello internazionale nella produzione serica.

Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo il crollo irreversibile dell'industria serica costringe la città a ripiegare su di un'economia legata alla trasformazione di prodotti agricoli e a ricercare nuove forme di produzione sul modello della Rivoluzione Industriale.

Nel corso del XX secolo, infine, il tessuto produttivo viene a configurarsi come un sistema di piccole e medie imprese capaci di realizzare prodotti competitivi sul grande mercato internazionale.

Bologna è ritornata ad essere un centro di eccellenza nel settore meccanico prima, elettromeccanico e mecatronico poi, con l'affermarsi in particolare dei comparti dell'"automation machinery" e della motoristica.

www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Museo Ducati

Via Cavalieri Ducati 3, Bologna

Il Museo Ducati, inaugurato nel 1998, identifica la lunga e gloriosa storia produttiva della Ditta di Borgo Panigale. Il percorso espositivo, incentrato sulla passione per le corse, può essere letto su due livelli: uno più spettacolare, simboleggiato dalla forma semicircolare che ricorda le curve di una pista, e uno di approfondimento cronologico-tematico. Nel primo, sull'immaginaria pista, si snodano in parata le moto protagoniste dei successi su strada e su circuito, dal 1946 ad oggi. Le sezioni tematiche, vere e proprie stanze, permettono di approfondire diverse fasi della storia Ducati dando al visitatore la possibilità di entrare in contatto con i valori e il patrimonio storico dell'azienda. La prima sezione è dedicata al Cucciolo e al debutto della Ducati nella produzione di moto mentre la seconda si sofferma sui traguardi raggiunti dalla Ducati Marianna nelle competizioni di gran fondo. Nella terza sezione si dedica spazio alla "meteora" dei bicilindrici paralleli trialbero e la quarta sala è dedicata al ritorno alle competizioni ufficiali con gli innovativi motori bicilindrici a "L". La quinta sezione si concentra sul motore Pantah che ha permesso alla TT2 e alla 750F1 di affermarsi nelle competizioni degli anni Ottanta. Nella sesta è documentata la nascita nel 1986 (in piena era Cagiva) dell'innovativo motore "quattro valvole" che dà il via ai trionfi in Superbike. Chiudono il percorso espositivo gli ultimi modelli Racing e la settima stanza dedicata al mondo delle moto GP; nel 2007 la squadra ufficiale Ducati Marlboro, ingaggia Stoner: sarà questo il ritorno alla vittoria di una casa italiana nella classe regina del Motomondiale dopo più di 30 anni. La visita al museo Ducati è abbinata a un breve tour in azienda che dà la possibilità ai visitatori di vedere le diverse fasi del processo produttivo.

www.ducati.com



Gelato Museum Carpigiani

Via Emilia 45, Anzola dell'Emilia - Bologna

Il Gelato Museum Carpigiani è la prima realtà che racconta e approfondisce storia, cultura e tecnologia del gelato artigianale.

Il museo presenta un doppio orientamento: qui si celebra la storia di un prodotto artigianale, il gelato, parte della lunga ed illustre tradizione culinaria "Made in Italy", e al contempo l'evoluzione tecnologica che ha portato alla creazione di macchine automatiche d'avanguardia per la sua realizzazione.

Il Gelato Museum sorge nella città in cui è nata la prima macchina automatica italiana per la produzione di gelato: il brevetto è di Otello Cattabriga (1931).

Il museo si trova presso la sede di Carpigiani, azienda leader mondiale nel settore delle macchine per gelato, nata a Bologna nel 1946 grazie al successo ottenuto dalla "Autogelatiera" di Bruto e Poerio Carlo Carpigiani.

gelatomuseum.com



Museo delle Moto e dei Ciclomotori Demm

Via Mazzini 230, Porretta Terme - Bologna

Sono circa un centinaio le aziende bolognesi che nel Novecento hanno prodotto moto o accessori per moto. La DEMM, la cui produzione annovera una gamma di moto dai 50 ai 250cc, ma anche moto e ciclocarri, è una di queste. Giuliano Mazzini, insieme al figlio Mosé ha intrapreso un lungo e paziente lavoro di recupero, restauro e valorizzazione dei documenti, dei prototipi e dei modelli della DEMM. Su quasi trecento metri quadrati di esposizione, si passano in rassegna le moto - circa un centinaio - che per oltre un ventennio, a partire dal '54, hanno partecipato ai campionati italiani. Tra queste si segnala il cosiddetto Siluro che nel 1956 conquistò 24 record mondiali.